128

*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL MOLISE

CAMPOBASSO

**IL DIRETTORE REGIONALE**

N.02/2006

**VISTO** il D.L.vo 30 marzo 2001, n. 165; *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

**VISTO** il D. L.vo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *"Riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;

**VISTO** il D.L.vo 22 gennaio 2004, n. 42, che approva il **"Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio"**

**VISTO** il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 con il quale è stato emanato il regolamento recante le norme di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

**VISTO** il Decreto Ministeriale 19 giugno 2002, n. 165, con il quale è stato emanato il regolamento di modifica del Decreto Ministeriale 13 giugno 1994, n. 495, recante: *"Regolamento concernente disposizioni di attuazione degli artt. 2 e 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241"*

**VISTO** il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Molise all'Arch. Ruggero Martines;

**VISTO** il verbale della seduta del 19/01/2006 de Comitato Regionale di Coordinamento;

**VISTA** le note protocollo nn. 5240/5241/5242 e 5243 del 12/12/2005 con le quali i proprietari interessati hanno fatto richiesta di apposizione di vincolo storico-artistico;

**VISTA** la nota protocollo 3072 del 01/03/2006, con la quale la competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio e per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico per il Molise ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione del provvedimento di tutela vincolistica ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

**RITENUTO** che l' immobile sito in Provincia di Campobasso, Comune di San Giuliano di Puglia (CB), distinto al nuovo catasto fabbricati al foglio di mappa n. 7, particelle nn 131, 548, e 129, confinante con le particelle nn 534, 128, 130 e Corso Vittorio Emanuele III , come dalla unita planimetria catastale, presenta interesse particolarmente importante ai sensi del D. L.vo 22 gennaio 2004, n. 42, per i motivi contenuti nell'allegata relazione storico-artistica;

**VISTI** gli artt. 2, 10, 13 e 14 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

IL DIRETTORE REGIONALE
Ruggero MARTINES

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL MOLISE
Piazza Vittorio Emanuele, 9
86100 CAMPOBASSO - ITALIA
Tel 0874/43131 - fax 0874/91054
E-mail dirregmolise@beniculturali.it

*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL MOLISE

CAMPOBASSO

**DECRETA**

L'immobile meglio individuato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetrie catastali e relazione storico-artistica, è dichiarato di interesse particolarmente importante e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto D.L.vo 22 gennaio 2004, n. 42.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle relate di notifica ed al Comune di San Giuliano di Puglia (CB).

A cura della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico del Molise il provvedimento verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei registri immobiliari competente ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso secondo le seguenti modalità:

- al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'art. 16 del D.L.vo 22 gennaio 2004, n. 42, entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto;
- giurisdizionale avanti al T.A.R. competente per territorio, secondo quanto disposto dalla Legge 6.12.1971, n. 1034, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto;
- al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Campobasso, 02-03-2006

IL DIRETTORE REGIONALE
Ruggero MARTINES

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL MOLISE
Piazza Vittorio Emanuele, 9
86100 CAMPOBASSO - ITALIA
Tel. 0874/43131 - fax 0874/91054
E-mail dirregmolise@beniculturali.it

*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

**PALAZZO DI PIETRO ED ALTRI**

*RELAZIONE STORICO ARCHITETTONICA*

L' edificio denominato " Di Pietro ed altri" è situato nel comune di San Giuliano di Puglia in Corso Vittorio Emanuele III n. 154 ed è individuato catastalmente al foglio n.7 part. 131 sub 1-2, part.548 sub 1 e 2, part.129 sub 2-3-4

Le sue origini sono legate alla storia del comune di appartenenza, come anche le sue vicende storiche.

Al momento non si hanno documenti che accertino l'epoca in cui San Giuliano fu edificato ma esistono, però, diverse citazioni che ci aiutano a datare la costruzione dell'agglomerato nell'attuale sito come :

- la " Cronaca" part.3 tit.22 cap.14 S3 di S.Antonino di Firenze;
- la " Cronaca Cassinese" lib.2 cap.66 di Leone Ostiense;
- la bolla di Lucio III del 1181;
- la bolla di Innocenzo IV del 1254.

" Ma è fuor di dubbio che nel X secolo già esisteva e comprendevasi nel Principato di Benevento" come riportato nel " Cenno statistico storico " di Raffaele Pappone del 1872 – Società Editrice Napoletana.

E' certo, comunque, che l'abitato di San Giuliano fosse munito di mura a sua difesa e torri di guardia , nonché di tre porte di accesso due delle quali, seppur rimaneggiate , si conservano ancora.

Si nutrono invece dubbi circa il posizionamento della terza porta che, certamente, era sulla strada che conduce ai comuni di Bonefro e Santa Croce.

Allo stato attuale sembra possibile che il fabbricato potesse un tempo essere inglobato in queste strutture difensive, quasi come un avamposto al di fuori delle mura vere e proprie del palazzo.

Alcuni studiosi hanno avanzato anche l'ipotesi che lì , o nelle immediate vicinanze , fosse ubicata effettivamente la terza porta d'ingresso a San Giuliano di Puglia..

Nulla può essere affermato con certezza ad eccezione che il fabbricato in questione era certamente localizzato sulla strada di accesso al paese per chi proveniva da nord – est cioè, appunto, dalla strada per Bonefro e Santa Croce.

Una lettura attenta delle vecchie mappe, tra le quali la nota alla relazione del Tavolario De Marino in Raffaele Pappone su citato, lascia intravedere l'esistenza di una cinta muraria e di alcuni edifici fuori le mura , tra cui anche tre piccole Chiese di San Biagio, di San Rocco e di Santa Reparata. Inoltre uno studio attento delle prime mappe catastali, fa supporre che su Piazza

*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

Romellino ci fosse un accesso diretto dentro le mura, su Via Taverna, ai piedi del Palazzo Marchesale.

In tale ipotesi è facile intravedere l'importanza strategica del fabbricato denominato Di Pietro ai fini difensivi e di presidio dell'intera pendice sulla quale si ergeva l'agglomerato storico.

Il terremoto del 1456 sicuramente distrusse il suo impianto originario, infatti alcune cronache parlano di " paese subissato dalle fondamenta " e di 211 vittime nella sola San Giuliano.

Anche il Vescovo Monsignor G.A. Tria nelle "Memorie storiche, civili ed ecclesiastiche della città e diocesi diLarino", scrive dell'origine di San Giuliano sin dal secolo X come famoso Castello del Contado di Pantasia al tempo dei Longobardi dei Principi di Benevento .

Dopo le sue innumerevoli visite, effettuate all'inizio del 1700 nella zona di San Giuliano, il Tria scrive : " Tutta è cinta di fortissime muraglie con tre torri..... La terza è detta Torre dello Spirito Santo , e per essere in ottimo stato , si abita ". Lo stesso Arcivescovo narra di tracciati stradali, di porte di accesso ed anche di edifici fuori le mura non ben identificati.

L'edificio presenta interessanti elementi architettonici quali un cornicione di coronamento costituito da file di romanelle , volte interne in pietra e in laterizio con elementi posti in folio ed una scala di particolare fattura e bellezza interna all'edificio più importante, con pedate in pietra locale e ringhiera in ferro battuto .

Alla luce di tali riferimenti ed indipendentemente da una più certa collocazione toponomastica della terza porta di cui si è detto, sembra di rilievo la valenza storica di un edificio che, situato immediatamente al di fuori della perimetrazione del nucleo originario, come riportato dallo strumento urbanistico vigente, si presenta come un fabbricato con una orditura dei maschi murari ben organizzata e abbastanza possente e, sebbene presenti anche evidenti segni di rimaneggiamenti e manomissioni, conserva le peculiarità di una architettura presente in altri edifici simili del centro storico.

CAMPOBASSO 02-03-2006

Arch. Clementina VALENTE

Visto : IL SOPRINTENDENTE REGGENTE
Arch. Claudio CIVERRA

IL DIRETTORE REGIONALE
Ruggero Martines

MODULARIO
B. C. - 3

MOD. 2

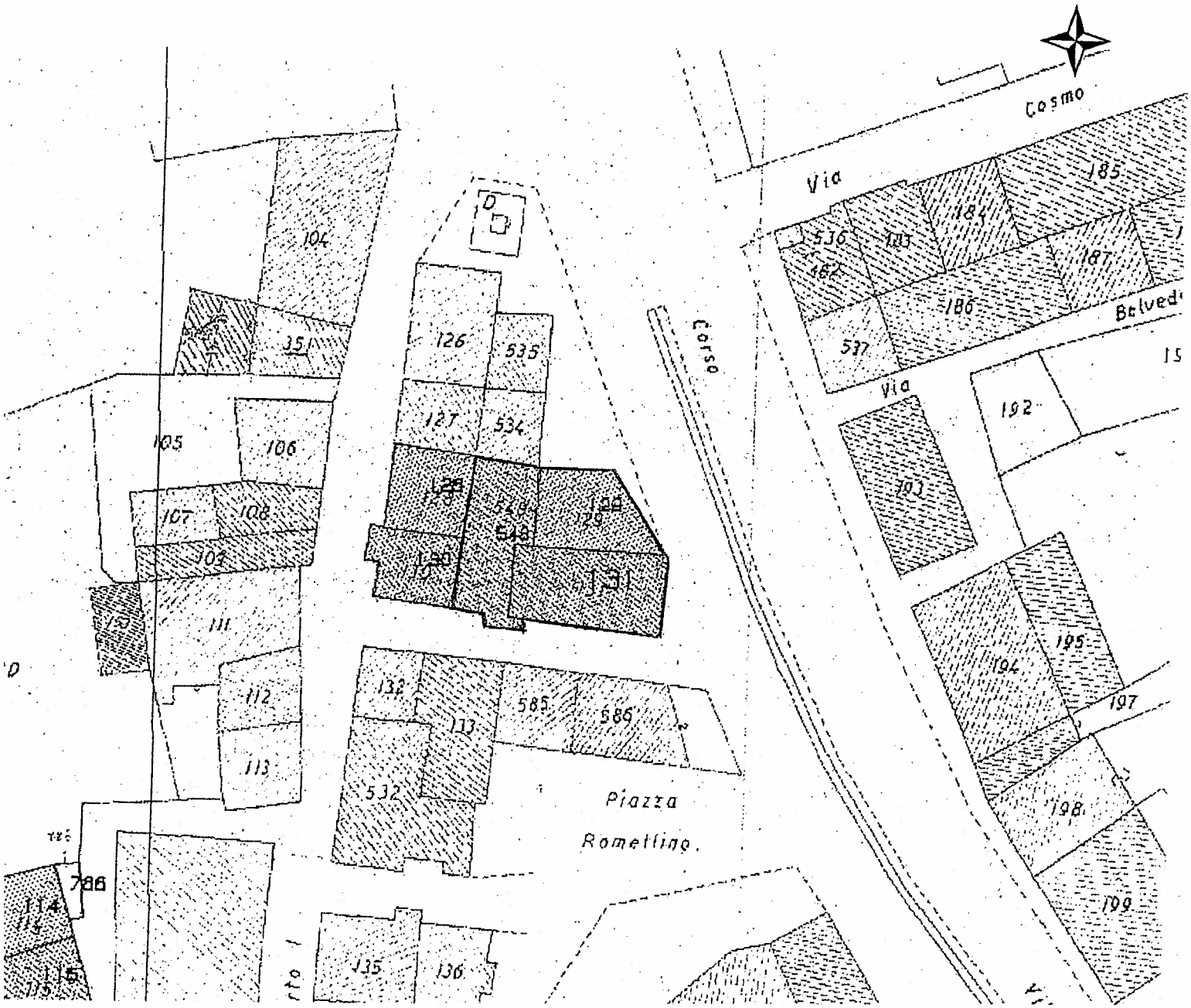
# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SAN GIULIANO DI PUGLIA (CB) "PALAZZO DI PIETRO ED ALTRI"

STRALCIO PLANIMETRICO TRATTO DAI TIPI CATASTALI

Foglio n° 7 particelle 131, 548 e 129

Disegno Scala 1:500 Nord




CAMPOBASSO 02-03-2006

IL DIRETTORE REGIONALE
Rosario Martinez

BB